



**REGIONE AUTÒNOMA DE SARDIGNA  
REGIONE AUTONOMA DELLA SARDEGNA**

DELIBERAZIONE N. 65/8 DEL 22.12.2015

---

**Oggetto:** L.R. n. 14/1995. Funzioni di indirizzo e controllo. Definizione degli obiettivi generali ed indirizzi strategici per la gestione dell'Ente Acque della Sardegna. Delib.G.R. n. 5/49 del 11.2.2014. Ridefinizione piano indicatori.

L'Assessore dei Lavori Pubblici rammenta che l'art. 2 della legge regionale 15 maggio 1995, n. 14, prevede tra l'altro che la Giunta regionale impartisca agli enti della Regione le opportune direttive, nel rispetto degli indirizzi generali definiti negli atti di programmazione regionale; prevede inoltre che gli Assessori regionali competenti per materia verifichino la conformità dell'attività degli enti alle direttive impartite dalla Giunta, valutando la congruità dei risultati raggiunti, in termini di efficacia, efficienza ed economicità.

Sulla base di tali presupposti, in data 11.2.2014, la Giunta regionale adottava la deliberazione n. 5/49 quale atto di indirizzo per l'Ente Acque della Sardegna (ENAS), che conteneva gli obiettivi generali e gli indirizzi strategici da attribuire all'Ente basati sui presupposti di carattere generale correlati al Piano Regionale di Sviluppo 2010-2014.

Prosegue l'Assessore precisando che la definizione del nuovo Piano Regionale di Sviluppo 2014-2019 operata dall'attuale esecutivo e degli ulteriori strumenti programmatici quali la cosiddetta "Agenda 2015", consentono ora di rinnovare, adeguandoli, gli atti di indirizzo definiti dalla richiamata Delib.G.R. n. 5/49 del 11.2.2014 ridefinendo conseguentemente il piano degli indicatori ed i relativi target che rappresentano un utile strumento per verificare l'efficienza della gestione dell'Ente.

Tale definizione, prosegue inoltre l'Assessore, appare in questo momento quanto mai utile e tempestiva avendo provveduto recentemente sia alla nomina dell'Amministratore unico dell'Ente sia ad aver individuato e nominato il relativo Direttore generale.

La necessità è inoltre rafforzata dalle riforme statali in tema di armonizzazione di bilanci e di valutazione dell'azione amministrativa che impongono una ridefinizione della programmazione sia dei contributi di funzionamento per l'attività istituzionale degli enti, laddove previsti, che dei trasferimenti finanziari per l'attuazione di progetti.



Tutto ciò presuppone la definizione di un adeguato sistema di valutazione di efficacia delle politiche delegate agli Enti che sia teso ad ottimizzare le risorse disponibili, finalizzato ad incrementare il livello di efficienza possibile illustrando con adeguati indicatori la connessione tra risorse, sia strumentali che finanziarie e i risultati.

Poiché è essenziale la coerenza del sistema degli indicatori con l'insieme degli strumenti programmatici dell'Amministrazione regionale e comunitaria, sono state individuate, nell'ambito di specifiche linee di attività svolte dallo stesso ENAS, alcuni obiettivi generali che si ritiene rivestano attualmente un'importanza strategica nella gestione dell'Ente Acque della Sardegna.

A tale riguardo l'Assessore rammenta che, ai sensi della legge regionale 6 dicembre 2006, n. 19 e del proprio Statuto, l'Ente Acque della Sardegna, Ente strumentale della Regione istituito per la gestione del sistema idrico multisettoriale, ha tra i suoi compiti lo svolgimento di attività che rientrano nell'ambito dell'obiettivo specifico del Piano Regionale di Sviluppo 2014–2019 punto 5.3.4 per il “completamento e riassetto funzionale del sistema idrico multisettoriale”, inquadrato all'interno della strategia 5 “il territorio e le reti infrastrutturali”.

Pertanto in ragione delle attività che l'ENAS è chiamata a svolgere e di quanto previsto dal richiamato Piano Regionale di Sviluppo 2014–2019, e tenendo conto della programmazione triennale del bilancio della Regione, l'Assessore propone di approvare per gli anni 2016, 2017 e 2018, gli obiettivi di seguito descritti ed i relativi target indicati nell'allegato, quale strumento per la valutazione complessiva del funzionamento dell'ENAS in termini di efficienza, efficacia ed economicità.

**Obiettivo 1 – Riduzione delle emissioni di carbonio con la produzione da FER e raggiungimento dell'autosufficienza energetica.**

Nei bilanci dell'Ente l'entrata relativa alla vendita dell'energia idroelettrica prodotta è modesta: pari al 12% della totalità delle entrate nel 2012, al 4% circa nel 2013 e al 5 % circa nel 2014.

Viceversa, si rileva un aumento generalizzato dei costi per cause legate alle leggi di mercato che incidono sia sui costi sostenuti direttamente dall'Ente sia sui rimborsi alle spese per energia elettrica sostenuti dai Consorzi di bonifica.

Come disposto dalla Giunta regionale con la deliberazione n. 16/19 del 18.3.2008 ed ai sensi della legge regionale 23 maggio 2008, n. 6, art. 10, comma 3 ai fini di una perequazione tra gli utenti irrigui serviti dai diversi sistemi idrici regionali, l'Ente Acque della Sardegna è tenuto a fornire l'acqua per uso irriguo garantendo un eguale livello di pressione all'utenza; laddove tale pressione



non sia garantita, l'Ente deve provvedere a rimborsare ai Consorzi i costi dell'energia necessaria all'erogazione in pressione dell'acqua irrigua.

L'importo erogato a favore dei Consorzi di bonifica per il rimborso del costo dell'energia ha assunto per il 2014 il valore di circa di 10 milioni di euro contro i 9 milioni del 2013, i circa 11,2 milioni di euro nell'anno 2012, degli 8,9 milioni di euro nell'anno 2011, dei circa 7,6 milioni di euro del 2010 e dei 7 milioni di euro del 2009 con un trend in costante crescita sino al 2013, dovuto sia agli aumenti del costo dell'energia che al continuo incremento dei consumi da parte dei Consorzi.

Attualmente, la produzione di energia da parte dell'Ente, che si basa sull'attività delle due minicentrali idroelettriche di S. Lorenzo e Simbirizzi e dei due piccoli impianti fotovoltaici di Cixerri e Simbirizzi, è ben lontana dal soddisfare il fabbisogno energetico medio annuo del medesimo, pari a 135 GWh circa.

Tuttavia, sono stati ultimati gli interventi relativi alla manutenzione straordinaria ed al ripristino della funzionalità delle centrali idroelettriche di Uvini e Santu Miali, finanziati nell'ambito del POR FESR 2007-2013 per un importo complessivo degli interventi di € 29.075.000, che entreranno in funzione nel 2016. Il completamento di questo intervento è quindi di grande importanza per il raggiungimento dell'obiettivo.

Nel piano indicatori allegato, viene indicato, come valore di riferimento, il valore della situazione attuale dell'ENAS che necessita di un fabbisogno di energia complessivo di 135 GWh/anno. Attualmente, ha un'autoproduzione di energia da fonti rinnovabili di 12 GWh/anno dalle centrali idroelettriche di San Lorenzo e Simbirizzi (5 GWh/anno San Lorenzo e 7 GWh/anno Simbirizzi).

Con l'entrata in funzione delle centrali idroelettriche di Uvini e Santu Miali e l'impianto fotovoltaico di Ottana I lotto e II lotto la produzione dovrebbe aumentare di un ulteriore 36,5 GWh/anno (15 GWh/anno Uvini, 14 GWh/anno Santu Miali, 7,5 GWh/anno Ottana I lotto e II lotto).

**Obiettivo 2 – Perseguimento di un uso sostenibile della risorsa idrica. Massimo soddisfacimento quali-quantitativo delle esigenze delle utenze potabili, industriali ed irrigue.**

L'obiettivo, proposto dall'Ente, si ritiene perseguibile con un incremento dei controlli sulla qualità delle acque.

Una costante verifica sulle caratteristiche delle acque risulta fondamentale in relazione alle differenti destinazioni che la risorsa idrica può avere (civile, industriale, agricola).



### **Obiettivo 3 – Rispetto dei tempi di realizzazione degli interventi finanziati**

Attualmente risultano in corso di attuazione da parte dell'Ente n. 47 interventi in delega, concessione o convenzione finanziati dall'Assessorato dei Lavori Pubblici all'Ente per un importo di finanziamento totale di € 139.945.959,75.

È pertanto necessario, ai fini di un controllo sull'efficacia ed efficienza della spesa finanziata, una verifica da parte della Regione sulla conformità dei tempi di esecuzione ai crono programmi relativi ad ogni singolo intervento sulla base degli atti in possesso del Servizio tecnico competente dell'Assessorato dei Lavori Pubblici.

### **Obiettivo 4 – Spending review tramite un processo di razionalizzazione finalizzato al contenimento dei costi di funzionamento ferma restando l'efficienza operativa dell'Ente.**

In accordo con l'Ente si sono individuate alcune voci di spesa relativamente alle quali si misurerà un contenimento dei costi, che sarà rapportato non alle singole voci di costo, ma all'importo complessivo delle stesse ferma restando l'efficienza dell'Ente.

Tutto ciò premesso, l'Assessore dei Lavori Pubblici, nel richiamare il contenuto della Delib.G.R. n. 5/49 del 11.2.2014, propone alla Giunta regionale di adottare la presente deliberazione quale atto di indirizzo per l'Ente Acque della Sardegna contenente gli obiettivi generali strategici riportati in narrativa ed il piano allegato che fa parte integrante della presente deliberazione implementato con i dati relativi agli ultimi valori osservati ed ai target relativi agli obiettivi individuati.

La Giunta regionale, condividendo quanto rappresentato e proposto dall'Assessore dei Lavori Pubblici, constatato che il Direttore generale dell'Assessorato ha espresso il parere di legittimità sulla proposta in esame

#### **DELIBERA**

di adottare la presente deliberazione quale atto di indirizzo per l'Ente Acque della Sardegna contenente gli obiettivi generali strategici riportati in narrativa ed il piano degli indicatori allegato che fa parte integrante della presente deliberazione.

**Il Direttore Generale**  
Alessandro De Martini

**Il Vicepresidente**  
Raffaele Paci